GIOVANI IN ASCOLTO DELLA PAROLA

IV Domenica di Avvento Mi 5.1-4: Eb 10.5-10: Lc 1.39-45

VANGELO

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccarìa, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto.»





CONCRETAMENTE

Maria si alza, si muove e va da Elisabetta. Dopo un viaggio impegnativo, vede Elisabetta e la saluta.

...Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo!"...E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto".

Questa è la conferma dell'annuncio dell'Angelo. Maria riceve l'annuncio che non tiene per se stessa, quasi a voler fare una verifica se ciò che l'Angelo le ha detto di Elisabetta è vero. Anche perché la notizia che Elisabetta aspettava un bambino non era ancora giunta.

Maria non tiene tutto per sé, non è statica che accetta passivamente ciò che l'Angelo le ha comunicato, ma si rende parte attiva: si alza, si muove, senza indugio, verso Elisabetta.

Entra e saluta: il saluto di Maria fa sussultare il bambino nel grembo di Elisabetta che, colmata di Spirito Santo, libera la doppia benedizione, Benedetta Maria e Benedetto Gesù, riconoscendo così la Madre del Signore.

Questo brano arriva a conclusione dell'Avvento, tempo forte e carico di attesa, che ci prepara al Natale di Gesù. La fine dell'Avvento coincide con l'incontro e l'abbraccio di due Donne profete della vita. Dio viene come vita e come gioia per tutti. L'abbraccio di Maria ed Elisabetta è l'inizio di un Nuovo Mondo generato dall'amore di Dio per l'uomo. Gesù è l'Emmanuele: "Dio con Noi". Tutta l'immensità della storia ha il suo compimento qui, in un grembo.

Ognuno di noi è portatore di messaggi di vita, nelle nostre molteplici relazioni e negli affetti verso gli altri. Vivendo attivamente questa apertura, noi possiamo migliorare il mondo. Come Maria dopo una camminata impegnativa, anche noi con difficoltà e impegno cerchiamo di renderci testimoni del dono più grande che Dio ci da: la Vita.